

I CASI

Sono stati raggruppati i casi per settori di competenza riferiti alla recente riorganizzazione R.A.V.A., ponendosi la Relazione a cavallo di due legislature. si è fatto rientrare in "R.A.V.A. generale" qualche caso a tutela della privacy. La distinzione tra Cittadini: i aostani, valdostani, italiani, europei, extracomunitari risponde ad una pura logica statistica. Per le competenze proprie dei Comuni l'intervento si è limitato alla prevenzione di ricorsi e rapporti giudiziari.

PAGINA BIANCA

CASI R.A.V.A.

PAGINA BIANCA

a) Generale

Ventisette Cittadini aostani, ventiquattro valdostani e sei italiani, ventiquattro Cittadine aostane, diciotto valdostane e cinque italiane chiedono di approfondire competenze e modalità di intervento del Difensore civico in rapporto alla tutela giurisdizionale.

Due Sindacati valdostani, ventinove Cittadini valdostani, ventisette Cittadini aostani e quattro italiani, trentuno Cittadine aostane, quarantuno valdostane e otto italiane chiedono di essere informati su normativa e pratica del diritto di accesso e sull'obbligo di motivazione di cui alle L. n. 241/90-L.r. n. 59/91.

Venti Cittadini aostani e quindici valdostani, diciotto Cittadine aostane e dieci valdostane chiedono informazioni sulla pratica della semplificazione burocratica, venti Cittadine (di cui otto valdostane) e ventidue Cittadini (di cui dodici valdostani) sull'autocertificazione, ventuno Cittadini (di cui otto aostani) e sedici Cittadine (di cui dieci aostane) su tempi e modalità di evasione delle richieste scritte.

Nei confronti di Società private incaricate di pubblico servizio, due Cittadini aostani e due valdostani chiedono di conoscere le possibili forme di tutela; una Cittadina e due Cittadini aostani i diritti e i doveri in ordine all'allacciamento nella loro proprietà di struttura per servizio; un Cittadino valdostano di intervenire nell'ambito di un contenzioso (si provvede ad illustrare la normativa regionale sulla difesa civica).

Quattro Consiglieri comunali inviano, p.c., la richiesta trasmessa alla CO.RE.CO. affinché provveda alla nomina di un Commissario *ad acta* per l'emanazione di Regolamenti comunali: il Presidente giustifica i ritardi con la proroga dei lavori da parte della Commissione incaricata di predisporli.

Nell'ambito di quanto previsto dalla L. n. 40/98, i Responsabili del C.I.E. interessano l'ufficio circa l'esclusione di Cittadini extracomunitari da bandi di concorso e iniziative di formazione professionale: tre Cooperative sociali chiedono di approfondire le convenzioni con Ente pubblico, di cui alle L. n. 381/91-L.r. n. 20/93, e il problema del lavoro all'interno della Casa circondariale.

Una Coppia aostana lamenta un ingiusto licenziamento da Istituto regionale: si provvede a chiedere al Direttore copia della documentazione, con esito di correttezza procedurale.

Due Cittadine valdostane chiedono di approfondire la donazione ad Enti pubblici di terreni da destinare alla costruzione di servizi sociali; una Cittadina e un Cittadino valdostani donazione e usufrutto in rapporto a mutui regionali e statali; una Cittadina e due Cittadini valdostani quali siano le norme che regolano l'accesso alle strade poderali; un Cittadino italiano, a nome e per conto di un'Azienda, lo stato di soluzione pubblica dei problemi della disabilità in Valle;

un Cittadino valdostano, a nome e per conto di Associazione di categoria, le modalità di realizzo di Piani qualità e Strutture conciliative; tre Cittadine e due Cittadini aostani, rappresentanti di categoria, le modalità del *referendum* popolare; tre Cittadine aostane e due valdostane problemi relativi a delibere R.A.V.A.; due Cittadine valdostane e due aostane i requisiti per la validità delle delibere assembleari.

Un Cittadino aostano chiede informazioni circa la possibilità di comunicare alla R.A.V.A. il mancato recupero di credito in qualità di Ditta subappaltata; una Cittadina circa il risarcimento danni da sinistro (si verifica la correttezza dell'Ente Regione). Un Allevatore valdostano lamenta atteggiamenti e prassi arroganti da parte di Responsabili di categoria: viene indirizzato. Un Cittadino valdostano comunica la conclusione favorevole del procedimento di rettifica del proprio nome, iniziato grazie alle indicazioni fornite dal Difensore civico.

Un Dipendente aostano chiede chiarimenti circa la procedura seguita da un Dirigente che ha disposto protocollazione ed invio ad altro servizio R.A.V.A. di atti personali inoltrati da ufficio ministeriale. Nel constatare l'irregolarità della procedura e a tutela della *privacy*, si chiedono chiarimenti al Vertice politico interessato (e opportune informazioni al Direttore regionale dell'ufficio ministeriale, che provvede a rimettere nei termini il Cittadino): a fronte di risposta imprecisa, si provvede a comunicare gli esiti dell'istruttoria, con evidenza delle responsabilità dirigenziali.

Nel segnalare proteste scritte per presunti disservizi R.A.V.A. da parte di quattro Cittadine e sei Cittadini aostani e cinque valdostani, si precisa che il Difensore civico non tiene in considerazione questo tipo di istanza, ritenendo essenziale la presenza e sottoscrizione dei Cittadini residenti.

b) Presidenza del Consiglio

Si segue ancora il caso di un Cittadino italiano, una Cittadina e un Cittadino valdostani che chiedono di verificare l'*iter* concorsuale di VIII° livello per l'ufficio pubbliche relazioni. La documentazione inviata desta perplessità, soprattutto in riferimento agli anni trascorsi tra pubblicazione del bando ed esplicazione concorsuale (conseguenti sui requisiti richiesti e sull'accertamento della lingua francese) e all'applicazione dei criteri esplicitati. Si fa notare che, a fronte della non richiesta autotutela da parte del Difensore civico per la presenza di un solo candidato, il Presidente ha rivendicato l'insindacabilità della Commissione: il che si è respinto per consolidata dottrina e giurisprudenza.

Una Cittadina valdostana vorrebbe esercitare il diritto di accesso all'ufficio del Difensore civico: si spiega che la documentazione è riservata per legge.

Preso atto di un consistente numero di istanze, al fine di rispondere più compiutamente ai Cittadini senza gravare sugli uffici viene richiesta copia dei dibattiti consiliari sulle modalità di esproprio per pubblico interesse e relativi indennizzi e sull'*iter* di revisione della percentuale di invalidità.

c) Presidenza della Giunta

Una Cittadina valdostana chiede informazioni sul ricorso al Presidente avverso provvedimento della Giunta; un Cittadino valdostano sull'esecutività di sentenza T.A.R. che ha visto Regione e Comune soccombenti (essendo già in fase avanzata l'*iter* amministrativo, non si interviene).

Come da precedente Relazione, per istanza di tre Cittadine e due Cittadini valdostani, due Cittadine e tre Cittadini aostani si è proceduto all'esame della documentazione relativa al concorso di Segretario-VII° livello nell'ambito dell'organico della Giunta: poiché la verifica della verbalizzazione e delle prove ha confermato le perplessità degli Istanti (per mancanza di motivazioni, inadeguata applicazione dei criteri verbalizzati, discrepanza di valutazione tra le due sottocommissioni), il Difensore civico ha provveduto a convocare il Presidente della Commissione, la cui successiva risposta scritta si limita all'insindacabilità della stessa, mentre, come noto, persino gli atti di alta amministrazione soggiacciono all'obbligo di motivazione; non ostante i numerosi solleciti, l'istruttoria attende ancora le risultanze del parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, che il Coordinatore del Dipartimento Legislativo e Legale dice di aver richiesto successivamente all'inevasa autotutela sollecitata dal Difensore civico, per cui la R.A.V.A. risulta inadempiente ex L.r. n. 5/92 e succ. mod., art. 10, c. 3°; di recente il nuovo Coordinatore ha preso contatto con il Difensore civico. Come da precedente Relazione, due Cittadine aostane, due valdostane e una italiana e un Cittadino valdostano chiedono informazioni sul voto scritto richiesto per il superamento dell'esame preliminare di francese nel concorso di VII° livello-Traduttori nell'Organico della Giunta, risultando in contrasto con la *ratio* del Reg. r. n. 6/96 e succ. mod.; chiedono altresì di verificare le prove: l'esame della documentazione rileva diffuse irregolarità sia nella definizione che nell'applicazione dei criteri esplicitati, con scarso rispetto delle pari opportunità e delle stesse esigenze specifiche della R.A.V.A.; in vista dell'autotutela viene convocato il Presidente della Commissione, la cui successiva risposta scritta (a firma di tutti i componenti la Commissione) non risulta in linea con quanto dichiarato al Difensore civico, riducendosi a generica affermazione di buona volontà e impegni di lavoro che impedirebbero il dovuto riscontro alle contestazioni scritte del Difensore civico, contro lo spirito e la lettera della legge n. 5/92 e succ. mod., per cui la R.A.V.A. risulta inadempiente. Cinque Cittadine aostane, una valdostana e tre Cittadini aostani chiedono informazioni sul concorso per Sovrintendente agli Studi: una Cittadina aostana sul rapporto tra bando di concorso ed esplicazione concorsuale; quattro Cittadine e un Cittadino aostani su due bandi di concorso, presunti in contrasto con la normativa regionale e nazionale (esaminata la documentazione, nulla si rileva); una Coppia e due Cittadine valdostane su diritti e legittime aspettative in materia di graduatorie concorsuali; un Cittadino valdostano sull'art. 34 del Reg. r. n. 6/96. Una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano risposte contraddittorie da parte dell'ufficio concorsi circa la validità quadriennale della prova di francese: vengono indirizzati. In riferimento a quanto previsto dall'art. 7 del Reg. r. n. 6/96 e succ. mod., una Cittadina francese, residente in Valle, esprime perplessità circa lo svolgimento della prova preliminare in lingua francese e italiana: fornite le spiegazioni del caso, si ritiene di non intervenire in attesa dell'esplicazione concorsuale; constatata peraltro una non corretta formulazione del c. 14° art. 7 Reg. r. n. 4/98, dove si prevede all'ultimo paragrafo un esame di accertamento della conoscenza dell'italiano e francese per i Cittadini appartenenti all'Unione europea, si propone la collocazione della norma in un apposito c. 15°, per una migliore comprensione del dettato (il che viene preso in considerazione dal Presidente, per il tramite del Coordinatore del Dipartimento Personale e Organizzazione). Una Cittadina valdostana, un Cittadino aostano e il C.I.E. espongono una problematica riguardante la disparità di trattamento tra Cittadini dell'Unione europea ed

extracomunitari, in materia di partecipazione ai concorsi: si verifica che nessuna illegittimità è stata posta in essere (la problematica è peraltro oggetto di attenzione in ordine alle pari opportunità e allo sviluppo della normativa europea).

Tre Dipendenti aostani, sei Dipendenti valdostani, una Cittadina e un Cittadino italiani chiedono di approfondire la mobilità anche interregionale; due Cittadini aostani e uno valdostano presentano un problema di trasferimento interregionale. Una Dipendente valdostana chiede di conoscere meglio la normativa sui trasferimenti R.A.V.A., con riferimento anche ad un delicato problema di responsabilità. Presentata domanda di trasferimento presso altro ufficio, una Cittadina aostana chiede di conoscere l'esito, in assenza di risposta e in presenza di altre designazioni: chiesta la documentazione, si evidenzia un'interpretazione restrittiva della L.r. n. 32/97, art. 3, c. 3°, per cui si provvede a convocare il Direttore della Direzione Sviluppo organizzativo, che conferma il provvedimento senza adeguata motivazione del dissenso, per cui la R.A.V.A. risulta inadempiente. Un Dipendente valdostano lamenta la reiezione non motivata di istanza di trasferimento presso altro ufficio: si suggerisce la richiesta scritta della motivazione, che viene resa dalla Direzione Sviluppo Organizzativo. Due Cittadine e due Cittadini valdostani, quattro Cittadine e cinque Cittadini aostani chiedono di approfondire la responsabilità dei Dipendenti; un Dipendente valdostano il problema della responsabilità in ordine alle richieste di spiegazioni collaterali alle mansioni specifiche; un Dirigente, due Cittadini valdostani, due Cittadine e cinque Cittadini aostani in ordine a diritti e doveri, con riferimento specifico a livelli e controlli. Cinque Dipendenti aostani illustrano problematiche relative ad incarichi di lavoro: avendo essi già informato i Responsabili di Settore e i Vertici R.A.V.A., ci si limita ad approfondire diritti e doveri specifici. Una Dipendente aostana chiede informazioni per una contestazione, che si risolve; due Cittadini valdostani e tre Cittadine aostane chiedono chiarimenti sulle consulenze affidate a Dirigenti pensionati; dodici Cittadine aostane e cinque valdostane, cinque Cittadini aostani, dieci valdostani e due italiani sul conferimento di incarichi ex L.r. n. 47/94 e n. 45/98. Come da precedente Relazione, tredici Cittadini (di cui tre valdostani) e nove Cittadine (di cui cinque valdostane) pongono problemi sul riordino del pubblico impiego, di cui alla L.r. n. 45/95 e succ. mod., lamentando illegittimità in riferimento ad alcuni nominativi inseriti nell'Albo dei Dirigenti: posti quesiti al Presidente e al Coordinatore del Dipartimento Personale, Organizzazione e Sistema informativo e richiesto il parere di un Esperto, emerge la fondatezza dei rilievi, mentre il preannunciato parere dell'Avvocatura di Stato non è pervenuto al Difensore civico non ostante i numerosi solleciti, per cui si sottolinea l'inadempienza R.A.V.A. ex L.r. n. 5/92 e succ. mod., art. 10, c. 3°; con riferimento a nuove nomine di Coordinatori altri diciotto Cittadini/e valdostani e aostani espongono perplessità: sollecitata nuovamente la trasmissione del preannunciato parere dell'Avvocatura di Stato, nulla è pervenuto, per cui si provvede a convocare il nuovo Coordinatore del Dipartimento Legislativo e Legale, che, dopo solleciti, prende contatto con il Difensore civico, con esito da definire. Tre Cittadini aostani e quattro Cittadine valdostane chiedono informazioni sulla normativa di riferimento per la nomina a membro della CO.RE.CO.; due Cittadine aostane e due valdostane sul problema del "controllo" alla luce della recente normativa; due Cittadine e un Cittadino aostani sul periodo di prova presso Ente pubblico e sull'accettazione del patto alla sigla del contratto di assunzione, con riferimento anche alle pari opportunità; un Cittadino valdostano su tempi e modalità del calcolo del trattamento di fine rapporto in relazione ad Ente regionale; un Dipendente aostano sul mancato riconoscimento di mansioni superiori svolte con deliberazione di Giunta. A complemento di precedenti istanze, ventun Cittadini e sedici Cittadine sottolineano disparità tra VIII° livelli, con particolare riferimento al riconoscimento di mansioni superiori e alla nuova normativa concernente i Segretari comunali: risponde in forma dettagliata il Presidente, prospettando possibilità e difficoltà per le future contrattazioni. Con riferimento alle pari opportunità, una Dipendente aostana chiede informazioni sulla possibilità di ottenere un anticipo di liquidazione: viene informata, previo inoltro della richiesta al Dipartimento Personale e

Organizzazione. Un Cittadino valdostano lamenta presunte irregolarità e non pari opportunità nell'assunzione di dipendenti a tempo determinato: si interviene presso il Direttore della Forestazione, con esito di confermata perplessità; alcuni Cittadini aostani, portatori di interessi sindacali e diffusi, chiedono chiarimenti circa il possesso dei requisiti *ex* Reg. r. n. 4/98, art. 2 e L.r. n. 45/95, art. 16, concernenti l'accesso alla qualifica dirigenziale, con particolare riferimento all'attestato di conoscenza della lingua francese; una Coppia valdostana circa diritti, doveri e pari opportunità, in riferimento alla tutela della maternità (il caso si risolve). Una Coppia aostana, tre Cittadine e due Cittadini aostani chiedono di approfondire il problema dei criteri di valutazione del personale, in presenza di presunte disparità e incongruenza tra Servizi; due Cittadine aostane le modalità di opposizione alla valutazione negativa *ex* art. 13 della L.r. n. 45/95 (si forniscono le indicazioni del caso, in presenza anche di errori nel relativo provvedimento amministrativo); su istanza di una Dipendente aostana, si provvede a chiedere chiarimenti al Direttore della Forestazione circa le valutazioni espresse per la liquidazione del salario di risultato, con particolare riferimento ad alcuni rilievi; la risposta non chiarisce le perplessità e si distingue per scarsa conoscenza della normativa istitutiva dell'ufficio del Difensore civico e dei principi fondamentali del diritto amministrativo (il che si provvede a stigmatizzare). Tre Cittadine e due Cittadini valdostani e due Cittadine aostane chiedono precisazioni sul *part-time*; un Cittadino valdostano extracomunitario sulla riqualificazione professionale necessaria dopo un grave infortunio lavorativo (viene indirizzato all'Agenzia del Lavoro), così come un Cittadino aostano in riferimento ad una situazione socio-sanitaria. Tenuto conto anche di direttive e prassi nazionali e locali, si interviene presso il Presidente, sollecitando l'emanazione del Codice di comportamento dei Dipendenti R.A.V.A. previsto dalla L.r. n. 45/95 e succ. mod., art. 53, c. 7, che risulta a tutt'oggi non pubblicato.

Tre Cittadine aostane e una valdostana chiedono di verificare un lungo *iter* di esproprio; una Coppia valdostana di conoscere i motivi di pubblico interesse di un pregresso esproprio che valuta irregolare (con la collaborazione del Sindaco in carica si verifica la mancata motivazione per motivi di urgenza e la non lineare trasformazione di presunta compravendita in esproprio). Una Cittadina valdostana lamenta un esproprio effettuato in misura superiore rispetto al relativo decreto (si interviene presso la Presidenza e si consiglia un contatto diretto con il Sindaco, che collabora alla soluzione del caso); una Cittadina e un Cittadino valdostani l'irregolarità nell'espropriazione di un terreno (a seguito dell'intervento del Difensore civico, una situazione si risolve, l'altra risulta regolare); un Cittadino valdostano l'irregolarità della procedura espropriativa (si interviene, con esito di collaborazione). Tre Cittadine e un Cittadino valdostani chiedono informazioni sulla vigente normativa in materia di espropri, nonché sull'*iter* di approvazione-pubblicità del piano regolatore comunale. Due Cittadine valdostane e una Coppia aostana chiedono chiarimenti sulla liquidazione dell'indennità di esproprio e sulla possibilità di chiedere gli interessi di *mora*; una Cittadina e un Cittadino valdostani sui disagi conseguenti ad un esproprio e sulle spese per ingresso alla proprietà. Una Coppia valdostana espone una problematica relativa ad una procedura di compravendita ed esproprio in un Comune (il Sindaco fornisce le opportune spiegazioni, da cui emergono irregolarità pregresse, per cui si procede a sollecitare la conclusione dell'*iter* presso la Presidenza). Nell'ambito di una vicenda riguardante il rispetto delle pari opportunità, una Coppia aostana chiede di approfondire la normativa vigente in materia di esproprio; un Sindaco alcune problematiche espropriative comprensive del risarcimento dei danni arrecati. A seguito di numerose istanze e a tutela anche della Pubblica Amministrazione, si richiedono al Presidente gli opportuni interventi a garanzia della pubblicità dei motivi che sono alla base della discrezionalità amministrativa in materia di esproprio: un'ampia lettera di risposta sembra dare assicurazioni in merito.

Un Cittadino valdostano lamenta la rimozione forzata di autoveicolo parcheggiato in zona ad uso Dipendenti, ma privo di specifica indicazione, e danni conseguenti: si verifica la correttezza della reiezione del ricorso da parte del servizio Sanzioni amministrative, per superamento dei termini previsti. A seguito di sanzione amministrativa un Cittadino aostano chiede informazioni sulle possibilità di contestazione (si verifica la correttezza dell'ufficio Patenti); tre Cittadini aostani, una Coppia, una Cittadina e un Cittadino valdostani sulla procedura di ricorso al Presidente avverso contravvenzione e al Pretore a seguito di reiezione di precedente ricorso al Presidente. A seguito di ordinanza di sospensione della patente, un Cittadino aostano pone quesiti circa il rapporto tra notifica dell'atto e decorrenza della sanzione: visto il Codice della strada, si propongono al Presidente miglioramenti da inserire nell'ordinanza per una corretta interpretazione dell'atto. Un Cittadino valdostano chiede chiarimenti circa una sanzione amministrativa per violazione al Codice della strada e relativo provvedimento di sequestro e fermo. Tre Cittadini valdostani lamentano sanzioni amministrative aggravate: si verifica la correttezza delle procedure accanto a scarsa attenzione ai rapporti interpersonali. Ricollegandosi anche a precedenti istanze, il Responsabile della Commissione medica Patenti informa opportunamente di aver chiesto chiarimenti al Ministero della Sanità circa l'applicazione degli articoli del Decreto 16.10.1998 concernenti i requisiti psicofisici necessari a conseguimento, revisione o conferma della validità della patente.

In rappresentanza di un'Associazione, quattro Cittadini valdostani lamentano l'inevasione di una lettera da parte del Presidente e dell'Associazione Sindaci e Segretari della Valle d'Aosta: si interviene, con esito di chiarificazione delle relative competenze. Lamentano invasioni anche una Cittadina e un Cittadino aostani, due Cittadine e due Cittadini valdostani.

Due Coppie e due Cittadini extracomunitari, una Coppia e un Cittadino aostani necessitano di casa per emergenza abitativa, in presenza anche di invalidità: il Difensore civico trova difficoltà a rispondere alle Assistenti sociali in ordine alle nuove possibilità offerte dalla L. n. 35/98; constatata peraltro la più rigida limitazione degli aventi diritto ai disabili, si chiede di considerare rientranti anche le vittime di incidenti sul lavoro e i minori in stato di danno fisico da ambiente malsano. A due Coppie aostane, con numerosa figliolanza e problemi di sfratto e ad una Cittadina aostana vengono fornite indicazioni per quanto riguarda l'emergenza abitativa, con particolare riferimento alla relazione dell'Assistente sociale. Nell'ambito di varie istanze si segnalano indicazioni imprecise dei rapporti tra competenze della Presidenza e dell'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali. Una Cittadina aostana chiede di verificare l'esito della domanda di emergenza abitativa: risponde la Presidenza, motivando il diniego; essendo poi mutate le condizioni dell'Istante per sfratto esecutivo, si consiglia la ripetizione della domanda, corredata da nuova documentazione, che viene tenuta in conto, con conseguente sospensione dello sfratto per tre mesi. Un Cittadino valdostano, in precarie condizioni socio-economiche, chiede aiuto per problemi di emergenza abitativa; una Coppia valdostana per risposta interlocutoria della Direzione Politiche sociali (il Difensore civico chiede di essere informato sulla decisione definitiva, constatando l'effettiva necessità, in presenza anche di disabile al 100%). Nell'ambito di una vicenda di emergenza abitativa, un Cittadino valdostano chiede di sollecitare una verifica delle possibili alternative, presso il Comune di residenza, come indicato dal Presidente. Una Cittadina, una Coppia e un Cittadino aostani lamentano il mancato adeguamento del canone di locazione alla nuova situazione patrimoniale: l'Avvocatura comunale di Aosta risolve rapidamente i casi, puntualizzando che un parere è stato richiesto al Dipartimento Legislativo e Legale della Presidenza ed illustrando la problematica concernente l'eventuale

compravendita dell'immobile. Una Coppia valdostana extracomunitaria chiede di verificare la correttezza della presentazione della domanda di emergenza abitativa.

A seguito di petizione inoltrata al Sindaco di un Comune, ventitre Cittadine e trentun Cittadini valdostani lamentano disagi e pericolo conseguenti una controversia sorta con l'Amministrazione circa lo sfruttamento delle acque provenienti da una sorgente sita sulla proprietà degli Istanti: si interviene presso il Presidente e gli Assessori all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti e all'Industria, Artigianato ed Energia, che leggono p.c. la petizione, soprattutto in ordine alla sicurezza (difficoltà di competenza vengono avanzate dalla Presidenza, peraltro con successivo preannuncio di una verifica da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali). Una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano danni al terreno di proprietà per lavori effettuati dalla R.A.V.A.: riconoscendo alcune irregolarità, l'Assessorato dei Lavori pubblici si dichiara disponibile alla riparazione. Sei Cittadine e quattro Cittadini valdostani chiedono informazioni per una vicenda attinente l'impatto ambientale di un elettrodotto. Su istanza di due Cittadini aostani, un Cittadino e una Cittadina valdostani, si chiede all'Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali, al Coordinatore delle Risorse naturali e al Direttore della Forestazione di conoscere quali provvedimenti siano stati adottati in ottemperanza al D. Iv. n. 626/94 nell'ambito dei cantieri forestali: l'istruttoria documenta un corposo *dossier* del Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione e della Direzione Forestazione, comprensivo di lettere inviate dai Responsabili (Coordinatore Risorse Naturali, Direttore Forestazione e Coordinatore Agricoltura) all'Assessore, al Presidente e al Coordinatore del Dipartimento Legislativo e Legale, relativamente all'urgenza di provvedere; a seguito di contatti per le vie brevi e di incontri di lavoro con il Coordinatore delle Risorse naturali dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali, si verifica che alcuni degli adempimenti richiesti dai Responsabili sono stati effettuati dai suddetti Organi. Due Cittadini valdostani, in rappresentanza di due Associazioni, lamentano un illegittimo rilascio di autorizzazioni al commercio in un Comune: l'ufficio si rivolge al Presidente (perché già intervenuto anche per iscritto presso il Sindaco interessato), il quale risponde declinando la propria competenza ed indirizzando gli Istanti al T.A.R.. Un Cittadino aostano esprime perplessità sull'interpretazione dell'art. 21 della L.r. n. 37/86, in base alla quale viene negato il relativo contributo: al fine di ottenere evasione della richiesta scritta, si interviene presso il Presidente, che sollecita la Direzione Forestazione dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali per una definizione della pratica, rimasta sospesa dopo solleciti. A nome di altri dodici Cittadini, una Cittadina valdostana chiede informazioni su diritti e doveri inerenti l'applicazione della L.r. n. 17/85.

Due Cittadine italiane, due valdostane e due Cittadini aostani segnalano il persistere del grave problema della mancanza di locali riservati per il ricovero dei detenuti presso l'Ospedale di Aosta: chieste informazioni al Direttore della Casa circondariale, dopo ripetute dilazioni della Presidenza il problema sembra in via di soluzione. A nome di Rappresentanze studentesche, due Cittadine aostane chiedono informazioni su diritti e doveri inerenti pubbliche manifestazioni. Una Consigliera e un Consigliere comunali espongono problematiche relative alla mancata applicazione dell'art. 3 delle L. n. 241/90-L.r. n. 59/91 e dell'art. 2 D.P.R. n. 352/92 da parte di un'Amministrazione comunale, con conseguente richiesta di intervento del Presidente (in qualità di Prefetto), che stigmatizza le fondate lamentele e i diritti-doveri degli Istanti.

Due Cittadine aostane lamentano la mancata convocazione ad un concorso indetto dall'A.R.P.A., non ostante la regolare presentazione della domanda di ammissione: si interviene presso il Direttore, che conferma le lamentele e documenta di aver dato corso agli atti dovuti. Una Coppia e un Cittadino aostani e un Cittadino valdostano vengono indirizzati su competenze e modalità per verifiche ambientali; nell'ambito di una complessa problematica condominiale, una Cittadina aostana e una valdostana sulle verifiche inerenti tollerabilità di odori e rumori tra vicini.

Una Coppia aostana lamenta i danni causati dal rilascio, da parte dell'Amministrazione comunale di Aosta, di una concessione edilizia presunta come illegittima e invoca l'intervento del Presidente, in qualità di Prefetto, per l'annullamento dell'atto, senza peraltro ricevere risposta; dopo vari solleciti, l'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche comunica che, non ostante la presenza di due pareri richiesti dall'Ufficio legale, non è ancora stata data risposta ai Cittadini. Si resta in attesa di conoscere l'esito della vicenda.

d) Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali

Su istanza di due Cittadini aostani, un Cittadino e una Cittadina valdostani, si chiede all'Assessore, al Coordinatore delle Risorse naturali e al Direttore della Forestazione di conoscere quali provvedimenti siano stati adottati in ottemperanza al D. l.v. n. 626/94 nell'ambito dei cantieri forestali: l'istruttoria documenta un corposo *dossier* del Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione e della Direzione Forestazione, comprensivo di lettere inviate dai Responsabili (Coordinatore Risorse Naturali, Direttore Forestazione e Coordinatore Agricoltura) all'Assessore, al Presidente e al Coordinatore del Dipartimento Legislativo e Legale della Giunta, relativamente all'urgenza di provvedere; a seguito di contatti per le vie brevi e di incontri di lavoro con il Coordinatore delle Risorse naturali, si verifica che alcuni degli adempimenti richiesti dai Responsabili sono stati effettuati dai suddetti Organi.

Una Coppia valdostana lamenta l'inevasione di una lettera indirizzata al Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca: si ottiene dettagliata risposta dal Presidente, peraltro contestata anche per iscritto dagli Istanti, cui si forniscono indicazioni di diritto contrattuale; si provvede altresì a convocare il Presidente, con esito di mediazione. Un Cittadino valdostano lamenta l'inevasione di una lettera, indirizzata al Comandante del Corpo forestale, relativa a presunto comportamento scorretto di una Guardia durante un controllo di pesca: sollecitato in merito, il Direttore del Corpo forestale provvede ad evadere la nota, assicurando che il responsabile è stato richiamato al rispetto dei Cittadini. A nome di altri dodici, una Cittadina valdostana chiede informazioni su diritti e doveri inerenti l'applicazione della L.r. n. 17/85: viene indirizzata, con riserva di intervento per inevasione di lettera.

Una Cittadina valdostana lamenta danni ad un terreno causa lavori effettuati dall'Amministrazione regionale: tramite un perito incaricato dall'Assessorato vengono effettuati controlli, dai quali non risultano responsabilità. In riferimento alla canalizzazione di un torrente, alcuni Cittadini valdostani espongono preoccupazioni sui pericoli derivanti dalla velocità dell'acqua: si chiedono chiarimenti al Direttore del servizio Bacini Montani e Difesa del Suolo, che manifesta disponibilità per le opportune verifiche anche alla presenza degli interessati. A seguito di petizione inoltrata al

Sindaco di un Comune, ventitre Cittadine e trentun Cittadini valdostani lamentano disagi e pericolo conseguenti una controversia sorta con l'Amministrazione circa lo sfruttamento delle acque provenienti da una sorgente sita su loro proprietà: si interviene presso il Presidente della Giunta e gli Assessori all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti e all'Industria, Artigianato ed Energia, che leggono p.c. la petizione, soprattutto in ordine alla sicurezza (difficoltà di competenza vengono avanzate dalla Presidenza della Giunta, peraltro con successivo preannuncio di una verifica da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali). Due Cittadine e un Cittadino valdostani lamentano una sanzione amministrativa a seguito di danni provocati dal loro cane: si verifica la correttezza dei Responsabili forestali. Una Sindacalista aostana invia puntualizzazioni scritte per un caso seguito dal Difensore civico: non si interviene in ossequio al segreto d'ufficio, di cui alla L.r. n. 5/92, art. 13, c. 3° e succ. mod.. Un Cittadino aostano esprime perplessità sull'interpretazione dell'art. 21 della L.r. n. 37/86, in base alla quale viene negato il relativo contributo: al fine di ottenere evasione alla sua richiesta scritta, si interviene presso il Presidente della Giunta, che sollecita la Direzione Forestazione per una definizione della pratica, rimasta sospesa dopo solleciti.

Una Coppia valdostana lamenta irregolarità nelle periodiche verifiche per il risanamento del bestiame. Viene convocato il Responsabile del servizio veterinario regionale, con cui si chiarisce sia la posizione dell'U.S.L. che quella degli Istanti: successivamente il Difensore civico inoltra proposta di miglioramenti normativi e amministrativi all'Assessore, oltre che all'U.S.L. e all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali.

Un Cittadino valdostano chiede di conoscere lo stato di una pratica relativa alla liquidazione di contributi, per l'acquisto di macchinari d'azienda, ex Reg. C.E.E. n. 867/90: si interviene presso la Direzione Forestazione, che trasmette la documentazione. A conclusione dell'intervento e in considerazione dei lunghi tempi burocratici d'interesse statale e regionale, si raccomanda, anche a tutela della Pubblica Amministrazione, di comunicare per iscritto lo stato della pratica, così come previsto dalla normativa sul procedimento amministrativo.

Su istanza di una Dipendente aostana, si provvede a chiedere chiarimenti al Direttore della Forestazione circa le valutazioni espresse per la liquidazione del salario di risultato, con particolare riferimento ad alcuni rilievi: la risposta si distingue per una scarsa conoscenza della normativa istitutiva del Difensore civico e dei principi fondamentali del diritto amministrativo: il che si provvede a stigmatizzare al Direttore stesso, all'Assessore e alla Presidenza della Giunta, con esito da definire.

e) Assessorato Industria, Artigianato ed Energia

Due Cittadine e un Cittadino valdostani illustrano una vicenda, comprensiva della richiesta da parte dell'Assessorato di restituzione buoni carburante, con conseguente avvio di procedimento penale: nell'ambito dell'istruttoria di competenza, si constata che un certificato con errore materiale è stato rilasciato da un Comune; successivamente, i Cittadini informano l'ufficio dell'avvenuta archiviazione da parte dell'Autorità giudiziaria. Una Coppia italiana, già aostana, lamenta la contestazione di indebita assegnazione di buoni carburante in assenza di

informazione dell'ottenuto cambio residenza in periodo di viaggio all'estero: si verifica la correttezza della R.A.V.A.. Due Cittadine aostane chiedono informazioni per ritiro e spontanea riconsegna dei buoni spettanti al marito defunto. Un Cittadino aostano chiede chiarimenti circa un avviso al pubblico sulla necessità di conoscere, tramite autocertificazione, la data di proprietà di un autoveicolo nuovo ai fini dell'assegnazione dei buoni benzina; poiché, ex art. 25 del Reg. r. 29.1.1973, la proprietà risulta tra i requisiti per accedere al beneficio, si sottopongono per le vie brevi le relative complicità all'Assessore. con positivo riscontro, comprensivo di predisposizione di nuova modulistica e di più puntuali avvisi al pubblico.

A seguito di petizione inoltrata al Sindaco di un Comune, ventitre Cittadine e trentun Cittadini valdostani lamentano disagi e pericolo conseguenti una controversia sorta con l'Amministrazione circa lo sfruttamento delle acque provenienti da una sorgente sita sulla proprietà degli Istanti: si interviene presso il Presidente e gli Assessori all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti e all'Industria, Artigianato ed Energia, che leggono p.c. la petizione, soprattutto in ordine alla sicurezza (difficoltà di competenza vengono avanzate dalla Presidenza, peraltro con successivo preannuncio di una verifica da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali).

Un Cittadino valdostano lamenta l'inevasione di una lettera indirizzata al Dirigente del Dipartimento Industria, Artigianato ed Energia, nonché inadempienze da parte di un Consorzio gestore di un intervento formativo: dopo una risposta interlocutoria da parte del Dirigente del servizio Cooperazione, Formazione e Albo artigiani e solleciti vari, la risposta dal Dirigente del servizio esplicita le motivazioni, senza peraltro risolvere alcune perplessità. Una Cittadina aostana chiede informazioni sulla normativa regionale vigente in materia di Cooperative; chiede altresì di conoscere i poteri spettanti ai Consigli di Amministrazione in riferimento ad uno statuto.

Una Cittadina valdostana extracomunitaria lamenta non pari opportunità per il rinnovo di incarico di collaborazione. Si interpella il Capo servizio Energia, il quale precisa che nessun reincarico è stato deliberato e che saranno valutati gli effettivi risultati; del che il Difensore civico chiede di essere informato, con esito da definire.

f) Assessorato Istruzione e Cultura

Come da precedente Relazione, un Cittadino valdostano, un aostano e un italiano, a nome di una Società, richiedono un intervento di mediazione per una controversia riguardante l'allestimento di locali regionali: dopo fitta corrispondenza, il Difensore civico convoca le parti, con l'intento di instaurare un dialogo solutorio *ex lege* istitutiva, ma dopo mesi e solleciti, non viene eseguito quanto concordato; successive notizie scritte di stallo, fornite dagli Istanti, motivano un nuovo intervento, a seguito del quale si viene a sapere che la pratica, previo parere *pro veritate*, è passata all'ufficio legale della R.A.V.A.. In relazione ad un appalto per il restauro di volumi antichi, una Cittadina aostana e una valdostana chiedono di verificare se le Ditte invitate posseggano i dovuti requisiti di specializzazione: l'Assessore invia la documentazione, dalla quale si desume che l'Ente appaltante non rientra nelle competenze previste dalla L.r. n. 5/92 e succ. mod.. Due Cittadini aostani, titolari di Ditta, esprimono perplessità circa appalti indetti da Istituti scolastici: vengono

indirizzati. A garanzia di pari opportunità e a nome anche di altri, un Cittadino aostano chiede di conoscere normativa e prassi per assegnazione ed erogazione di contributi teatrali. Nove Coppie valdostane segnalano danni storico-ambientali provocati da installazione di pali elettrici, nonché il posizionamento di cavi ad altezza inferiore alla norma: si interviene presso l'Assessore, che, disposti i controlli di competenza, sospende con ordinanza i lavori. Un Cittadino aostano lamenta un trattamento lesivo delle pari opportunità da parte dell'Amministrazione regionale: si interviene presso il Direttore Tutela Patrimonio culturale, che annuncia la predisposizione di apposito Regolamento; restando peraltro dubbi per il pregresso, si chiedono ulteriori precisazioni, con esito da definire dopo sollecito. Una Coppia aostana lamenta ritardi ingiustificati nel concedere l'approvazione di un progetto di ristrutturazione di immobile, in contrasto con la positiva conclusione della pratica con il Comune di Aosta: vengono indirizzati.

Una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano l'attuale strutturazione della Soprintendenza ai Beni culturali; due Cittadine e tre Cittadini aostani, due Cittadine e tre Cittadini valdostani avanzano analoghi rilievi per la Sovrintendenza agli Studi: si forniscono indicazioni. Due Cittadine aostane e una valdostana chiedono informazioni sull'Ispettore scolastico; tre Cittadine aostane sull'istituzione di Scuole medie; tre Cittadine e tre Cittadini aostani, una Cittadina e due Cittadini valdostani sulle prospettive per le Scuole private in Valle; due Cittadine aostane sull'*iter* di attivazione delle sperimentazioni, con riferimento anche a legittime aspettative occupazionali; una Cittadina aostana e una valdostana sulla verbalizzazione di riunioni collegiali; due Cittadine aostane sui titoli richiesti ai Responsabili di Scuole private, con particolare riferimento alle nuove competenze conseguenti l'autonomia. Una Cittadina aostana chiede di approfondire il problema della Presidenza di un Istituto medio superiore; un'altra il rapporto autonomia di Istituto-mondo imprenditoriale: per concrete problematiche, due Cittadini aostani la responsabilità degli Operatori scolastici, in riferimento anche alle gite di istruzione: una Cittadina valdostana il problema dell'*iter* di ispezione nei confronti di Insegnante di Scuola media superiore, in presenza di puntuali reclami scritti dei genitori; con riferimento a presunte irregolarità da parte di un Preside di Scuola media superiore, una Cittadina aostana il problema della regolarità nella convocazione degli Organi collegiali scolastici. Quattro Cittadine aostane lamentano irregolarità nell'*iter* di elezione degli Organi collegiali di un Istituto medio superiore: l'esame della documentazione e dei chiarimenti richiesti al Preside e al Sovrintendente agli Studi inc. conferma quanto segnalato, per cui si provvede a comunicare le rispettive irregolarità all'Assessore, con esito da definire. Una Cittadina aostana lamenta il diniego, da parte di un Preside di Scuola media superiore, di documentazione ex L. n. 241/90-L.r. n. 59/91, nonché convocazioni e verbalizzazioni poco regolari del Consiglio di Istituto: si forniscono indicazioni e si interviene presso il Preside, con esito di collaborazione; successivamente si chiede conto al Sovrintendente agli Studi inc. delle irregolarità riscontrate nella verifica e approvazione di alcune deliberazioni, stigmatizzando la necessità, per il futuro, di un più oculato controllo delle stesse (del che si informa l'Assessore). Una Cittadina aostana sottopone un problema di sperimentazione in Scuola media superiore incidente sugli Organici; un'altra evidenzia disparità tra Istituti superiori circa la compresenza di Insegnanti e la sperimentazione. Una Cittadina aostana chiede di approfondire l'applicazione del *part-time* da parte di un Preside: un'altra lamenta l'errato calcolo del periodo *post-partum* (si accerta, per le vie brevi, la procedura seguita); un'altra chiede garanzie in ordine alla completa certificazione di periodi lavorativi (viene indirizzata, con riserva di intervento se del caso). Un Cittadino valdostano e uno aostano illustrano problematiche relative al rigetto, da parte della Sovrintendenza agli Studi, della domanda di riassunzione in servizio: sentito telefonicamente il Direttore del personale, se ne evince la correttezza. Tre Cittadine aostane chiedono di approfondire le modalità di opposizione a valutazione negativa ex art. 13 della L.r. n. 45/95: per due si ha modo di verificare pesanti errori, formali e sostanziali, nel relativo

provvedimento. Cinque Cittadine aostane, una valdostana e tre Cittadini aostani chiedono informazioni sul concorso per Sovrintendente agli Studi; una Cittadina aostana su bandi di concorso in rapporto all'esplicazione concorsuale; a tre Cittadine valdostane vengono chiarite perplessità sul possesso dei requisiti per l'ammissione a concorso, con particolare riferimento all'anno propedeutico. Alla luce della recente normativa sullo snellimento burocratico e a nome anche di un Sindacato, un Cittadino aostano sottopone problematiche relative all'aggiornamento della documentazione per la graduatoria supplenti: contattato per le vie brevi il Direttore del Personale, se ne verifica la correttezza. Due Cittadini aostani lamentano che un Regolamento di Scuola media superiore non sia in linea con le vigenti normative per quanto attiene le giustificazioni dei maggiorenni: si provvede a contattare il Preside, con esito di proficua collaborazione. A seguito di ritiro anticipato del figlio da Struttura scolastica a pagamento, una Cittadina valdostana lamenta la richiesta di liquidazione dell'intera retta: verificata la normativa, si rimanda alle clausole statutarie dell'Istituto. Un Cittadino aostano sottopone problematiche relative a progetti educativi e modalità di approvazione da parte degli Organi scolastici competenti; su richiesta di un altro si esamina la correttezza di un progetto scolastico. Due Cittadine e due Cittadini aostani e Rappresentanti sindacali lamentano la mancata esecuzione da parte dell'I.R.R.S.A.E. di sentenza T.A.R.: non ostante ripetuti solleciti il Presidente non assicura il disposto, per cui se ne constata l'inadempienza; nel frattempo anche il Consiglio di Stato risulta favorevole agli Istanti, per cui l'Istituto applica la sentenza per quanto ancora possibile. Una Cittadina italiana, per il tramite di un legale, chiede l'intervento disciplinare del Difensore civico in riferimento ad atto del Sovrintendente agli Studi inc.: si spiega la necessità di istanza personale sottoscritta. Un Cittadino aostano chiede di conoscere la procedura necessaria per inoltrare all'Assessore richiesta di precisazioni in merito ad una deliberazione di Giunta. In riferimento ad una vicenda riguardante la presunta incostituzionalità di alcuni articoli della L.r. n. 52/98, due Rappresentanti sindacali aostani ed alcuni Cittadini valdostani chiedono di conoscere la procedura di ricorso alla Corte costituzionale.

Una Coppia valdostana sottopone un problema di inserimento di alunno disabile: poiché sembrano buone le prospettive di soluzione, si indirizza ai Responsabili regionali. Una Cittadina aostana chiede di verificare l'inserimento in Istituto medio superiore del figlio, portatore di *handicap*: dopo riunioni, anche congiunte, con i Responsabili, che cooperano efficacemente, si perviene ad indicare vie di soluzione. Una Cittadina aostana propone una serie di problemi relativi al diritto allo studio del figlio disabile: vengono prospettate vie percorribili. Due Cittadini valdostani chiedono informazioni sul reitero di un anno di Scuola media superiore per soggetto disabile: si convocano i Presidi interessati, con esito di correttezza procedurale. In riferimento ad una contestazione per Alunno di Scuola media superiore disabile, una Coppia aostana chiede di approfondire la normativa in vigore; una Coppia valdostana le garantisce di proficuo inserimento di minore disabile nella scuola dell'obbligo. Una Coppia aostana chiede di verificare l'*iter* di reiezione della richiesta di ulteriore anno nella scuola materna per il figlio, inevasa per mesi non ostante parere favorevole dello specialista U.S.L. e in riferimento anche al PEI: si interviene presso il Sovrintendente agli Studi inc., che solo a fine anno scolastico ha risposto negativamente alla famiglia sulla base di parere verbale richiesto al Ministero (contestualmente si consiglia agli Istanti un rapporto diretto con l'Assessore, con esito di conferma delle decisioni assunte, per cui il Difensore civico mantiene riserve e perplessità). Due Cittadine aostane lamentano il mancato adeguamento di parti di Istituti scolastici alla normativa sull'*handicap*: una Coppia valdostana inadeguati interventi scolastico-strutturali per minore disabile. Una Coppia aostana lamenta disparità per il figlio: si convoca il Direttore didattico, con esito di collaborazione anche per cambio Istituto (con l'occasione si stigmatizzano doveri che sembrano non adempiuti, ma i genitori non si dicono soddisfatti). Una Cittadina aostana lamenta disparità per la figlia, in Scuola media superiore: si sente, per le vie brevi, il

Preside e si sottolineano doveri che non sembrano adempiuti, rimediando per quanto possibile. Una Cittadina e un Cittadino aostani lamentano comportamenti repressivi in una Scuola materna; una Coppia aostana illustra una problematica di responsabilità concernente la Scuola del figlio minore: si forniscono indicazioni. Due Cittadine aostane chiedono informazioni sulla procedura di risarcimento danni per minore all'interno di una Scuola; due Cittadine aostane chiedono di conoscere diritti e doveri del personale direttivo e insegnante di Scuola media superiore in riferimento ad un episodio di lesione all'interno di edificio scolastico, con ricovero ospedaliero: si danno informazioni e si chiariscono con il Preside le responsabilità. Una Cittadina e un Cittadino aostani lamentano scarsa sorveglianza da parte di un Istituto (si segnala il problema al Direttore) e mancato sussidio per cambio di Istituto (si verifica la correttezza dell'*iter*). Un Cittadino valdostano extracomunitario, in gravi condizioni economiche, espone una precaria situazione scolastica che il Difensore civico affronta per le vie brevi, trattandosi di diritto allo studio primario: con l'occasione, si verifica la scarsa consapevolezza del problema da parte di una Responsabile scolastica.

Due Cittadine valdostane e sei Cittadine e due Cittadini aostani chiedono precisazioni sulla procedura di inoltro ed erogazione di contributi universitari e relativo capitolo di bilancio: si interviene presso l'Assessore, con esito di non corretta evasione, ex L.r. n. 5/92 e succ. mod., da parte del Direttore delle Politiche educative (il che si provvede a stigmatizzare all'Assessore, che, dopo sollecito, risponde sulle problematiche generali, per cui si raccomanda una più puntuale predisposizione delle lettere inviate agli aventi diritto); su segnalazione di altri Cittadini valdostani si interviene presso la Direzione Politiche Educative per alcune doverose precisazioni in ordine alla comunicazione delle somme nette o lorde erogate per contributi relativi al diritto allo studio universitario e *post*-universitario; una Cittadina valdostana lamenta la mancata concessione di assegno di studio universitario di cui era risultata vincitrice, per difficoltà poste in essere dalla Direzione Politiche Educative in riferimento alle certificazioni relative agli esami sostenuti: verificata la correttezza della documentazione, a tutela della stessa Amministrazione si interviene presso l'Assessore, chiedendo conto anche di comportamenti poco lineari da parte del Funzionario preposto, con esito di verifica di cui si attendono le risultanze. Due Cittadine e tre Cittadini valdostani, tre Cittadine e quattro Cittadini aostani chiedono informazioni relativamente all'Università valdostana, con particolare riferimento a criteri di nomina dei docenti e incompatibilità, pubblicità graduatorie e scadenza termini, problemi di bilancio comparativi rispetto a contributi non erogati a Studenti universitari.

g) Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali

Nel contesto di gravi problematiche socio-familiari, tre Coppie, otto Cittadine e tredici Cittadini valdostani, nove Cittadine, due Coppie e quindici Cittadini aostani, quattro Cittadine e un Cittadino italiani e nove Cittadini extracomunitari chiedono informazioni sulla L.r. n. 19/94. Una Coppia aostana e una Cittadina valdostana chiedono conto della inevasione di richieste contributi; tre Cittadine aostane lamentano la richiesta, dopo mesi, di documenti aggiuntivi: si segnala il problema all'Assessore e al Capo servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione per gli opportuni miglioramenti amministrativi, al fine di non vanificare la straordinarietà dell'intervento. Una Cittadina aostana solleva il problema di più richieste di contributo cui non sono state date risposte e della incertezza sulla normativa da parte dell'Assistente sociale: si verifica la fondatezza dei rilievi, rientranti in problematiche di fondo su cui il Difensore civico è

già intervenuto. Un Cittadino valdostano chiede informazioni sui tempi di risposta alla richiesta di contributo, nonché sull'errata domanda di esonero dal contributo mensa da parte di un'Assistente sociale (che indica poi al Cittadino l'*iter* corretto). Due Cittadine e un Cittadino aostani lamentano frequenti reiezioni di contributo: essendosi modificate le condizioni del nucleo familiare, si consiglia il reitero. A seguito di reiezione della domanda di contributo, una Cittadina aostana pone quesiti sui criteri di erogazione: accertata la sostanziale correttezza della decisione e richiesta la non allegata relazione dell'Assistente sociale, si consiglia il reitero della domanda, anche per le mutate condizioni del nucleo familiare (dopo ulteriore diniego, il contributo viene erogato). Una Coppia aostana extracomunitaria chiede di verificare la motivazione di diniego di contributo straordinario: l'Assessorato fornisce la situazione aggiornata; due Cittadine e tre Cittadini aostani chiedono di sapere come adire a contributo straordinario: vengono indirizzati in riferimento ad un difficile rapporto con un'Assistente sociale: una Coppia aostana extracomunitaria viene consigliata di rivolgersi all'Assistente sociale per adire ai contributi di cui all'art. 5, in presenza di ingente cifra da pagare per sfratto esecutivo. Due Cittadine aostane lamentano un rifiuto di contributo non adeguatamente motivato: si verifica la fondatezza della lamentela, essendo anche favorevole la relazione dell'Assistente sociale, per cui si chiede nuovamente al Direttore delle Politiche sociali e al Caposervizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione di rideterminare il peso della relazione delle Assistenti sociali; due Cittadini aostani lamentano il mancato accoglimento della domanda di contributo in presenza di parere favorevole dell'Assistente sociale: si interviene sollecitando una più puntuale documentazione della discrezionalità amministrativa. Una Cittadina aostana chiede informazioni su problematiche di lavoro-disoccupazione e sul minimo vitale: un Cittadino aostano, in difficoltà economica e familiare, viene indirizzato alla L.r. n. 19/94; una Cittadina e un Cittadino valdostani chiedono informazioni relativamente alla L.r. 19/94: dopo di che, l'Assistente sociale ritiene opportuno presentare domanda; a seguito di precedenti reiezioni, una Cittadina aostana chiede di conoscere tempi e modalità di concessione di contributo; un Cittadino aostano chiede chiarimenti circa la L.r. n. 36/98 ed in particolare sulle modalità per ottenere contributi. Nell'ambito di varie istanze di emergenza abitativa si segnalano indicazioni imprecise nei rapporti tra competenze della Presidenza della Giunta e dell'Assessorato e in ordine alle dovute certificazioni: il che si provvede a segnalare al Direttore delle Politiche sociali. A seguito di ritiro anticipato del figlio da Struttura scolastica a pagamento, una Cittadina valdostana lamenta la richiesta di liquidazione dell'intera retta: le clausole statutarie dell'Istituto sono state rispettate. Una Coppia extracomunitaria chiede l'intervento dell'Ufficio per gravi condizioni abitative, in presenza di minori con problemi di salute: sollecitato il servizio sociale, si verifica che gli interventi posti in essere sono ottimali per il sostegno economico del nucleo, mentre resta aperto il problema della casa e della tutela sanitaria dei minori; si segnala la generosa collaborazione del Sindaco. Per congiunto intervento con il Direttore del Carcere, il C.I.E. e Volontari risultano aperti i problemi logistici di applicazione dei contributi di cui alla L.r. n. 19/94 a Detenuti e famiglie, a garanzia dei diritti sostanziali e delle pari opportunità e a tutela della stessa comunità valdostana.

Nel contesto di gravi problematiche socio-familiari, due Coppie, sette Cittadine e quattordici Cittadini valdostani, otto Cittadine, tre Coppie e tredici Cittadini aostani, quattro Cittadine e un Cittadino italiani e nove Cittadini extracomunitari chiedono informazioni su *iter* e tempi per pensione di invalidità e assegno di accompagnamento, anche in riferimento a minori. Un Cittadino valdostano extracomunitario chiede di controllare la sua situazione in ordine al reitero della domanda di invalidità: una Cittadina e un Cittadino aostani la mancata attribuzione dell'indennità di accompagnamento in presenza di accertata invalidità del 100% (con l'occasione, si constata che la richiesta di adeguata motivazione - ex art. 3 L. n. 241/90-L.r. n. 59/91 - richiesta dal Difensore civico è stata tenuta in debito conto. Una Cittadina valdostana chiede informazioni sulle possibili certificazioni, ad uso lavorativo e/o pensionistico, per il figlio

epilettico; un'altra sulla procedura da seguire al fine di ottenere l'indennità di accompagnamento per il marito (l'ufficio regionale concede poi il beneficio); una Cittadina aostana sull'*iter* di adeguamento della pensione di invalidità; una Cittadina e un Cittadino aostani sul reitero di domanda di contributi *ex* L.r. n. 22/93. Due Cittadini valdostani, che accudiscono un'anziana parente, lamentano la reiezione della domanda di contributo (richiesta la documentazione, si evince che il Presidio ospedaliero ha accertato un grado di autosufficienza superiore a quanto richiesto); due Cittadine e due Cittadini valdostani i disagi patiti a seguito della sospensione della pensione di invalidità a soggetto disabile (accertato che il provvedimento è dovuto, si indica la procedura per ottenere la nomina di un tutore); un Cittadino valdostano il non rispetto delle pari opportunità in merito ad una vicenda riguardante l'applicazione della L.r. n. 22/93 (si interviene presso il Direttore delle Politiche sociali, che chiarisce diritti e doveri). Una Cittadina valdostana espone problemi di tutela dei diritti di un'anziana ed eredi, con riferimento anche a microcomunità; due Cittadini aostani chiedono chiarimenti in ordine alle provvidenze economiche previste dalla L. n. 118/71 e dalla L.r. n. 22/93. Un'Associazione aostana segnala il caso di un componente che non può percepire pensione di invalidità ed assegno di accompagnamento causa il mancato trasferimento del fascicolo da una Prefettura italiana: dopo vari solleciti da parte dell'Assessorato e del Difensore civico, la vicenda si risolve. A nome e per conto di Società di servizi informativi, un Cittadino italiano chiede di conoscere i problemi della disabilità in Valle d'Aosta e lo stato di soluzione. Una Coppia aostana disabile contatta telefonicamente il Difensore civico lamentando pluriennale disfunzione del "servoscale" installato presso l'abitazione: interessato il servizio Attività socio-assistenziali, viene precisato che la manutenzione è a carico dell'utente e che non risultano comunicazioni in merito da parte degli interessati; per aggravamento della situazione, si incontrano gli Istanti presso l'Assessorato e si consiglia la richiesta scritta di perizia e/o sostituzione. Al fine di rispondere più compiutamente ai Cittadini senza gravare sugli uffici, si sollecita la richiesta di copia dei dibattiti consiliari relativi alla Commissione e all'*iter* di revisione della percentuale di invalidità. Una Cittadina aostana, cui è stata comunicata verbalmente la reiezione della domanda di emergenza abitativa, chiede di conoscere la relazione dell'Assessorato; ad una Cittadina aostana ed una Coppia valdostana, si forniscono indicazioni per emergenza abitativa, con particolare riferimento alla relazione dell'Assistente sociale. Una Coppia aostana e due valdostane, con componenti extracomunitarie, necessitano di casa per emergenza abitativa: lo stesso Difensore civico trova difficoltà a spiegare ad alcune Assistenti sociali che lo contattano le nuove possibilità successive all'abrogazione dell'art. 6 della L.r. n. 39/95 (poiché alle Assistenti sociali regionali spetta la stesura della specifica relazione, si raccomanda, a tutela delle pari opportunità e dei diritti sociali primari, *ex Codice deontologico dell'Assistente sociale*, adeguato aggiornamento). Una Coppia valdostana chiede chiarimenti circa una risposta interlocutoria all'istanza di emergenza abitativa: visti i contenuti e constatata l'effettiva necessità in presenza anche di un disabile al 100%, si chiede di essere informati sulla decisione definitiva. Nell'ambito di varie istanze si segnalano indicazioni imprecise dei rapporti tra competenze della Presidenza della Giunta regionale e dell'Assessorato in ordine alle certificazioni: il che si provvede a segnalare al Direttore delle Politiche sociali. Per il resto, v. Presidenza della Giunta regionale.

Due Coppie, una Cittadina e un Cittadino aostani, due Associazioni di volontariato e due Coppie valdostane chiedono l'intervento dell'ufficio in riferimento a situazioni familiari coinvolgenti minori e problemi di affidamento: si provvede a sentire o convocare il Direttore delle Politiche sociali, con esito di collaborazione. Nel contesto di complesse situazioni, due Coppie aostane e due valdostane, una Cittadina valdostana, due Cittadine e un Cittadino aostani chiedono di conoscere tempi e modalità per ottenere l'affidamento di familiare minore; una Cittadina aostana per figli di una famiglia di fatto in procinto di scindersi: si danno altresì informazioni sulle pregresse e attuali competenze dei Servizi

dell'Assessorato. Una Cittadina e un Cittadino valdostani presentano un problema di affidamento di minore: vengono indirizzati con particolare riferimento ai servizi sociali della R.A.V.A.. Ad una Coppia aostana e ad una valdostana vengono date informazioni sui permessi per visita ai figli assegnati a Struttura pubblica, con particolare riferimento ai periodi di malattia. In relazione a casi riguardanti l'affidamento di minori, sentito il Direttore della Direzione Politiche Sociali, vengono convocati i Responsabili di settore, con esito di collaborazione. Una Cittadina aostana chiede indicazioni sull'assegnazione di un'Assistente sociale non competente per territorio; un Cittadino valdostano su problemi attinenti i servizi sociali. A tutela di una Cittadina e di un Cittadino valdostani, vengono date informazioni ad un'Assistente sociale valdostana sui doveri del difensore privato. Una Cittadina valdostana formula quesiti in ordine alla nomina del tutore: si forniscono gli opportuni chiarimenti. Due Cittadine e un Cittadino valdostani chiedono informazioni circa la possibile interdizione per inabilità e invalidità di un parente stretto. Si segnalano al Direttore delle Politiche sociali disfunzioni riscontrate nel servizio di alcune Assistenti sociali e la mancata certificazione della domanda di contributi da parte dell'ufficio Servizi sociali (che viene rilasciata dopo intervento del Difensore civico). Ad una Coppia valdostana extracomunitaria viene consigliato di adire alla L.r. n. 44/98 con riferimento anche alla reiezione di domanda di contributi economici ex L. n. 19/94, di cui si chiede conto al Capo servizio Organizzazione e Amministrazione Attività socio-assistenziali per insufficiente motivazione. Una Coppia valdostana chiede informazioni sull'art. 13 della L.r. n. 44/98 e lamenta il mancato rilascio di ricevuta da parte dell'ufficio regionale: date informazioni, il caso si risolve. Una Cittadina aostana e una valdostana chiedono aiuto per adire al servizio di Microcomunità. Una Cittadina aostana, rappresentante di una Cooperativa sociale, chiede precisazioni sulle relazioni delle Assistenti sociali per un caso specifico, nonché su alcune problematiche di corretto rapporto con la R.A.V.A.. Per una Cittadina aostana, priva di sostegno familiare, vengono attivate soluzioni di assistenza domiciliare in riferimento anche alla L.r. n. 22/93. Un Cittadino aostano, rappresentante di Ente assistenziale, e un'Assistente sociale valdostana chiedono chiarimenti sul problema del sovraffollamento abitativo in presenza dell'esercizio del diritto di riavvicinamento Coniugi.

Una Cittadina e un Cittadino aostani lamentano la scarsa sorveglianza sugli Allievi da parte di un Istituto e il mancato sussidio per cambio Istituto: si segnala il primo rilevante problema al Direttore e si verifica che la sospensione del sussidio è corretta. Due Cittadine aostane pongono problemi relativi alla figura dell'educatore professionale: vengono indirizzate. Una Cittadina e un Cittadino aostani lamentano la mancata corresponsione dell'assegno di frequenza al corso per Educatori professionali in regime di richiesta disoccupazione; alle informazioni del Coordinamento Sanità, Salute e Politiche sociali fa seguito una positiva soluzione del tutto (si rileva, peraltro, al Direttore delle Politiche sociali il comportamento del Coordinatore del corso, contrario alla L.r. n. 5/92 e succ. mod.). Come da precedente Relazione, due Cittadine valdostane chiedono di verificare la correttezza dell'esame finale del Corso di formazione ADEST: dalla documentazione emergono irregolarità, almeno sotto il profilo della garanzia formale di pari opportunità, per cui si provvede a convocare il Direttore delle Politiche sociali e il Presidente della Commissione e si prendono accordi a tutela di futuri Aspiranti, con particolare riferimento al rapporto corso-esame e alla verbalizzazione dei criteri di valutazione: successivamente si viene a sapere che è stato accolto il ricorso al T.A.R. e poiché il provvedimento predisposto in esecuzione della sentenza risulta ancora carente, si convoca nuovamente il Direttore per le dovute puntualizzazioni. Una Coppia valdostana pone quesiti circa l'equipollenza del titolo di qualifica ADEST conseguito fuori Valle per la partecipazione a concorsi comunali e regionali: viene interpellato il Direttore delle Politiche sociali, che conferma le legittime aspettative dei Cittadini.